

Le esportazioni delle regioni italiane nel 2019

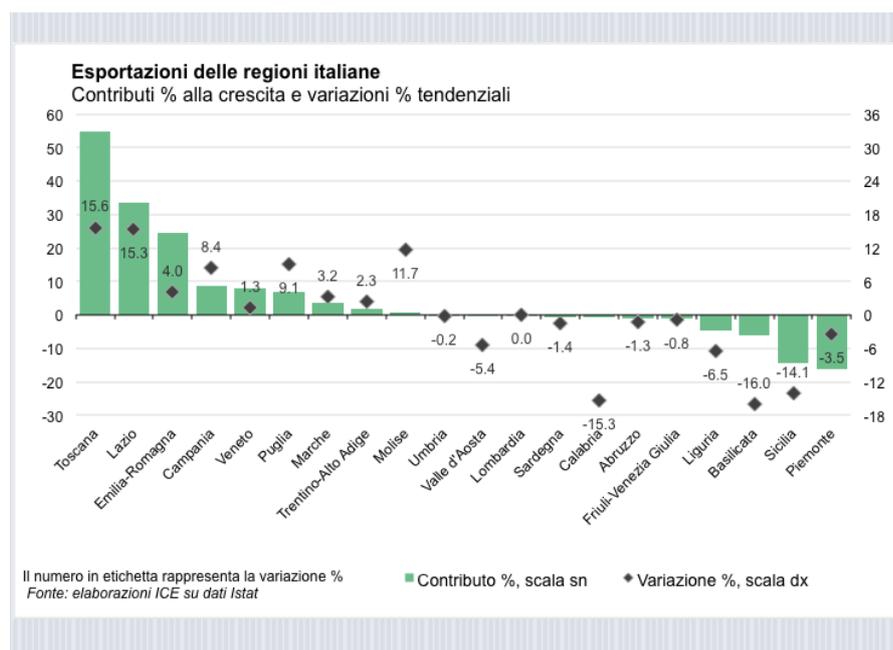
Gennaio - dicembre 2019

Nel 2019 le esportazioni hanno continuato a crescere, seppur a un tasso inferiore rispetto all'anno precedente. A fronte di un aumento medio nazionale del 2,3%, l'export ha mostrato dinamiche molto differenziate a livello territoriale: l'Italia centrale si è confermata la ripartizione con la crescita più sostenuta (+12,7%), grazie alle performance di Lazio (+15,3%) e Toscana (+15,6%). Il Nord-est si è mostrato in linea con la media nazionale, mentre risultati inferiori rispetto alla media nazionale sono stati quelli dell'Italia meridionale (-1,4%), a causa del calo delle vendite dei prodotti della raffinazione, e del Nord-ovest (-1,2%), in flessione dopo due anni di crescita.

Tra le regioni più dinamiche all'export nel 2019, oltre a Lazio e Toscana, si segnalano Molise (+11,7%), Puglia (+9,1%) e Campania (+8,4%); tra le performance peggiori, spiccano quelle di Basilicata (-16%), Calabria (-15,3%) e Sicilia (-14,1%), seguite da Liguria (-6,5%), Valle d'Aosta (-5,4%) e Piemonte (-3,5%).

La Lombardia si conferma la prima regione esportatrice, con oltre 127 miliardi di euro nel 2019, seguita da Emilia-Romagna (66,3) e Veneto (64,4 miliardi).

Le diversità dei risultati conseguiti a livello settoriale offrono una



chiave di lettura dell'eterogeneità delle performance regionali. Nel 2019, il settore farmaceutico ha mostrato andamenti positivi in tutte le ripartizioni territoriali, a conferma della migliore performance produttiva realizzata dalle piccole e grandi imprese italiane. Le esportazioni del settore farmaceutico sono aumentate principalmente nel Nord-ovest (+30,7%) e nell'Italia centrale, grazie soprattutto al Lazio (+30,6%). Anche il settore del tessile-abbigliamento ha mostrato buon andamento nell'Italia centrale (+17,1%), grazie soprattutto alla Toscana (+25,1%), che ha visto aumentare le proprie esportazioni degli articoli di abbigliamento e degli articoli in pelle

rispettivamente del 33% e del 29,2% rispetto al 2018.

Sempre nell'Italia centrale sono stati positivi i dati delle esportazioni della metallurgia (+59,9% Toscana e +29,3% Lazio) e della meccanica (+12,4% in Toscana). Per quanto riguarda i mezzi di trasporto si sono registrati andamenti contrastanti tra le regioni. A fronte di un calo dell'export nazionale del settore pari a -3,5% le ripartizioni che hanno registrato incrementi di vendite sui mercati esteri sono state il Nord-Est (+6,3%), il Centro (+4,4%) e il Mezzogiorno (+1,7%). Si registra però una nota negativa per il comparto degli autoveicoli, di cui l'export nazionale si è ridotto dell' 8% rispetto al 2018, a causa dei cali

dell'Italia centrale (-29,2%) e nord-occidentale (-24%).

Positiva e più uniforme, invece, la performance per i prodotti agroalimentari. Le vendite all'estero nel settore, infatti, tengono bene in tutte le ripartizioni. Al Centro (+0,8%), le buone variazioni di Marche e Lazio hanno compensato la lieve riduzione toscana e umbra; nel Mezzogiorno (+4,1%) e nel Nord-

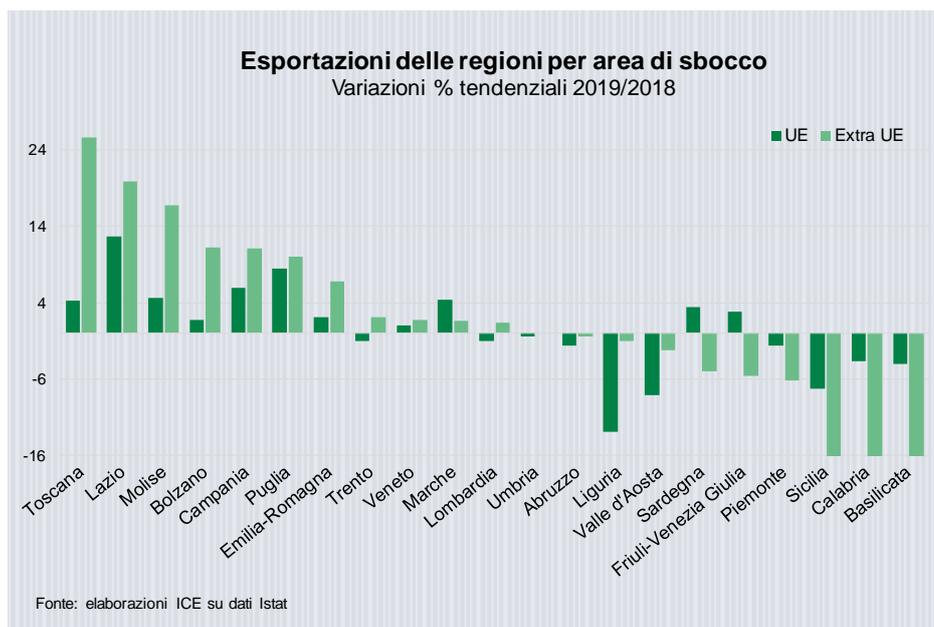
Est (+12,4%) si sono registrati andamenti positivi in tutte le regioni; e infine nel Nord-Ovest (+3%) soltanto Liguria e Lombardia hanno mostrato cali.

Per quanto riguarda le destinazioni delle esportazioni, i principali partner commerciali rimangono i paesi UE, soprattutto Germania e Francia. In Europa, consistenti gli aumenti verso il Belgio soprattutto da parte dell'Italia centrale

(+13,4%), in modo particolare nel Lazio (+16,6%). Le vendite nel Regno Unito sono aumentate in tutte le ripartizioni territoriali, soprattutto in Italia centrale (+10,4%) e meridionale (+8,2%). Nei paesi extra-UE l'Italia centrale ha mostrato un incremento maggiore delle vendite (+19,8%). Tra i mercati più dinamici figurano per il Centro la Svizzera (+86,6%), la Turchia (+23,1%), la Russia (+22,6%) la Cina (+16,8%); per il Nord-est il Giappone (+60,2%). India e Stati Uniti hanno mostrato variazioni positive in tutte le ripartizioni, ad eccezione del Mezzogiorno. Infine, nei paesi OPEC si sono registrate riduzioni generalizzate in tutte le ripartizioni.

Nell'analisi provinciale dell'export, si segnalano performance positive di Firenze, Arezzo, Milano, Latina, Bologna, Roma e Frosinone. I maggiori contributi negativi provengono invece da Siracusa, Torino, Varese e Potenza.

Fonte: comunicato Istat sulle [esportazioni delle regioni italiane](#) dell'11 marzo 2020.



ICE-Agenzia
Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione
Via Liszt, 21 - 00144 Roma

studi@ice.it



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane